



POLICLINICO UMBERTO I

Federalberghi raccoglie fondi per la Onlus Soggiorno Sereno

55mila euro in arrivo per la costruzione di una struttura di "Trial Office" all'interno del Dipartimento di Ematologia

di Eleonora DANIELE

Non solo profitto ma anche solidarietà. E' per raggiungere questo obiettivo che gli albergatori di Roma, aderenti a Federalberghi, presieduta da Giuseppe Roscioli, hanno organizzato una serata di Gala alla galleria Nazionale, per raccogliere fondi in favore della Onlus Soggiorno Sereno Sandro Gabbani. Grazie all'evento, al quale ha portato un saluto anche il sindaco di Roma Gianni Alemanno ed è stato consegnato un Premio 'Ospitalità' romana alla senatrice Maria Pia Garavaglia già vice sindaco di Roma con delega al Turismo, sono stati raccolti 55mila euro che verranno utilizzati per costituire all'interno del Dipartimento di Ematologia del Policlinico Umberto I di Roma una struttura di 'Trial Office', per consentire ad un sempre più ampio numero di pazienti di usufruire di farmaci e schemi terapeutici innovativi. A ricevere i fondi il direttore della Divisione di Ematologia dell'Università 'La Sapienza' di Roma Roberto Foà. "Useremo queste risorse - ha detto Foà - per offrire sempre più cure innovative ai nostri pazienti che provengono da ogni parte del mondo". Alemanno, che ha riconosciuto "il lavoro fatto per il turismo a Roma da Garavaglia" ha voluto rassicurare gli albergatori. "Non intendo entrare nelle scelte imprenditoriali - ha detto - il mio compito è quello di assicurare vivibilità del contesto urbano contro ogni forma di degrado, dunque offrire una città adeguata all'interscambio culturale. Siamo ambiziosi - ha aggiunto - e daremo il meglio, ma consideriamo Federalberghi la spina dorsale dell'imprenditoria del turismo della capitale". Di qui l'apprezzamento anche per l'iniziativa organizzata perché "la solidarietà - ha sottolineato Alemanno - è elemento di crescita sociale". Emozionata la senatrice Garavaglia nell'accogliere il riconoscimento, un'opera d'arte che rappresenta un grande nodo in segno di le-

game, che ha ricordato come "a Roma vincente è stata la capacità degli imprenditori dell'accoglienza di essere al servizio della città e per il rispetto della persona". E se l'ex vice sindaco ha ricordato d'aver sempre chiesto agli albergatori di "far sentire gli ospiti come a casa propria" ha sottolineato "l'importanza di avere a Roma tante eccellenze nel sistema sanitario che offre protocolli tra i più innovativi". Roscioli dal canto suo ha auspicato, rivolgendosi ad Alemanno, "una sempre maggiore internazionalizzazione della città alla quale possa corrispondere la necessità di elevare il livello dell'offerta dei servizi. Noi facciamo - ha aggiunto - la nostra parte, le istituzioni devono fare la loro in una logica di crescita omogenea e coerente". Gli albergatori della capitale si aspettano dalla nuova amministrazione "più sviluppo del turismo e investimenti di carattere infrastrutturale". E in questo senso il presidente di Federalberghi ritiene l'hub di Fiumicino, insieme al porto crocieristico di Civitavecchia: uno snodo fondamentale, sul quale puntare per non vanificare tutti gli investimenti fatti sul territorio". La Onlus Soggiorno Sereno Sandro Gabbani è una associazione benefica che si occupa di trovare vitto e alloggio ai parenti delle persone e dei bimbi che devono recarsi per motivi di salute negli ospedali romani. Da anni Federalberghi Roma attraverso i suoi associati garantisce una media annua di circa 5.000 presenze gratuite a malati e familiari, oltre a colazioni, pasti e packet lunch. Sempre in collaborazione con Federalberghi Roma, Soggiorno Sereno Sandro Gabbani si fa carico degli spostamenti dei pazienti dalla propria abitazione al centro di cura e viceversa, e sostiene con successo la divisione di Ematologia dell'Università 'La Sapienza' di Roma e altri ospedali.



POLICLINICO UMBERTO I - Federalberghi raccoglie 55mila euro per Ematologia

Aumento tasse, Marrazzo: "Incontro con il Governo"

Preso di posizione del Presidente della Regione sull'aumento delle aliquote Irap ed Irpef per ripianare del presunto extradeficit 2007 del Sistema Sanitario Regionale: "Ingiusto per cittadini ed imprese"

Dico un netto no a un ulteriore aumento delle tasse nella Regione Lazio e ho chiesto un incontro urgente al Governo. Questo territorio non ha bisogno di chiedere ai suoi cittadini e alle imprese un ulteriore aumento delle aliquote Irap e Irpef per ripianare il presunto extradeficit del 2007 del Sistema Sanitario Regionale pari, secondo i calcoli del tavolo tecnico ministeriale, a 125 milioni di euro. La Regione Lazio ha già stanziato la copertura del disavanzo 2007 nella finanziaria regionale 2008. L'invio della lettera da parte del governo uscente suscita una forte preoccupazione e grande perplessità. Si tratta dell'ennesima diatriba tecnica di natura contabile per la quale, a prescindere dall'esito, la Regione, peraltro, ha già indicato un'ulteriore soluzione per la copertura, a suo tempo proposta al Governo uscente, il quale però non ha ritenuto opportuno accoglierla. Poiché riteniamo che quella soluzione sia assolutamente praticabile, concreta e utile per evitare un'inutile aumento di un quarto delle attuali aliquote che andrebbe a ricadere sul tessuto produttivo della regione e sulle tasche dei lavoratori dipendenti, già provati dall'attuale difficile congiuntura economica, si è deciso di riproporla al Governo appena insediato. La Regione ritiene invece che l'attenzione debba spostarsi sul futuro del Sistema Sanitario Regionale, e quindi sul Piano di Rientro e sul ripristino dei presupposti per la sua concreta attuazione per la salute dei suoi cittadini e non per conseguire meri traguardi contabili. Per questo vogliamo discutere insieme al nuovo Governo di come accelerare il processo di ristrutturazione del Sistema Sanitario Regionale avviato grazie al Piano di Rientro, per mezzo del quale la Regione ha concluso la normalizzazione contabile delle Asl e ha ristrutturato il pagamento di 9 miliardi di debito accumulati negli anni, processo che è entrato da diversi mesi in una fase di stallo. Intanto, per lunedì prossimo, ho chiesto di incontrare le parti sociali per approfondire i temi posti dalla lettera e le scelte conseguenti.

Sanità

Ridurre i tempi d'intervento del 118 per i pazienti Parte il nuovo progetto sanitario "Infarto.net"

Infarto.net è un progetto che mira alla riduzione dei tempi d'intervento del 118 per pazienti infartuati. Terminata la fase pilota, di durata triennale, è ora pronto per essere adottato dalle strutture sanitarie di tutto il Lazio. Il progetto, presentato nella sala conferenze dell'Ares 118, è secondo l'assessore regionale del Lazio Augusto Battaglia, "un esperimento di trasporto intelligente che mira alla riduzione dei tempi d'intervento del 118" al fine di aumentare la capacità di primo intervento per rendere efficiente un collegamento immediato tra l'unità operativa e l'ospedale. A Roma sono coinvolti 7 ospedali: Policlinico Umberto I, S. Giovanni, S. Camillo, San Filippo Neri, Policlinico Gemelli, Policlinico Tor Vergata, S. Andrea. Il 118 contribuisce al progetto fornendo le ambulanze predisposte per interventi di primo soccorso cardiologico e circa 750 operatori specializzati. L'iniziativa, secondo il progetto, offre nuovi modelli che permettono di migliorare l'assistenza ai pazienti eliminando una serie di procedure inutili con tempi troppo lunghi, spesso cause di problemi. La fase pilota appena conclusa ha registrato una riduzione dei malati cardiovascolari di 5 punti rispetto agli anni passati. Dal 2003 infine sono stati dimessi, dalle diverse unità ospedaliere, circa 10.269 pazienti ricoverati per infarto al miocardio.

Nasce al Bambino Gesù il centro per l'autismo Accordo tra ospedale e Associazione "Dopo di noi"

È stato siglato un protocollo d'intesa tra l'ospedale pediatrico Bambino Gesù e la fondazione handicap "Dopo di Noi onlus" finalizzato alla realizzazione di interventi sociosanitari rivolti alle persone, bambini ed adolescenti con disabilità. La prima realizzazione dell'accordo sarà un Centro polivalente per la diagnosi precoce e il trattamento dell'autismo che, secondo i firmatari, potrebbe essere operativo per la prima metà del 2009. "L'autismo è un problema acuto - spiega il presidente della fondazione "Dopo di noi", Alberto Zuliani, - sia in termini quantitativi (si stimano circa 10 mila persone autistiche nella sola Capitale), sia per il forte impatto della patologia sull'intero nucleo familiare. La nostra Fondazione, attuando le indicazioni di missione ricevute dall'amministrazione capitolina, non poteva rimanere indifferente alle numerose richieste di aiuto. Grazie all'intesa con il Bambino Gesù riusciremo a dare vita, per la prima volta in Italia, ad un centro di eccellenza specializzato sulla sindrome autistica". Per il presidente dell'ospedale pediatrico capitolino, Giuseppe Proffitt, "L'impegno che anima i nostri medici e professionisti sanitari, ci hanno spinto a condividere un percorso di eccellenza con la Fondazione per ampliare la gamma dei servizi e delle attività offerti dall'ospedale in favore delle famiglie di bambini autistici".

Sperequazione stipendiale del personale medico Maselli: "Chiarimenti su Policlinico Tor Vergata"

Chiarimenti sulla sperequazione stipendiale del personale medico ospedaliero del Policlinico Tor Vergata sono stati chiesti dal capogruppo regionale del Lazio dell'Udc Massimiliano Maselli che ha presentato in Consiglio un'interrogazione all'assessore alla Sanità Augusto Battaglia. "E' dal giugno del 2007 - spiega Maselli - che la questione della sperequazione stipendiale del personale medico universitario, nonostante l'impegno profuso dalla Cisl Federazione Università, si trascina senza alcun risultato. Purtroppo, l'azienda ospedaliera continua in maniera provocatoria a manifestare la insussistenza delle richieste del personale medico arrivando ad affermare che le competenze in essere sono addirittura superiori a quelle dovute. Sappiamo invece - ha proseguito Maselli - che la situazione reale è ben diversa sia per la parte tabellare che soprattutto per quanto concerne i contratti integrativi aziendali, che sono la base della sperequazione retributiva". Secondo il capogruppo dell'Udc "a conferma di ciò vi sono sentenze che hanno condannato l'azienda per inadempienze contrattuali sulle competenze economiche del personale, ma soprattutto la tesi sindacale trova conferma in due sentenze del Tar del Lazio nelle quali si fa esplicito riferimento all'art.31 del dpr 761/79 sul diritto all'indennità perequativa".

